

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2016, n. 1682

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 Agosto 2016 di individuazione dei territori delle Aree di Crisi Industriale non complessa ammessi alle agevolazioni di cui alla Legge 15 Maggio 1989 N°181. Approvazione dell'elenco dei territori della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria della dirigente della Sezione Aree di crisi industriale Elisabetta Biancolillo, riferisce quanto segue:

visto il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modifiche e integrazioni, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia;

visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, di seguito "decreto-legge, n. 83 del 2012" e in particolare l'articolo 27, comma 8-bis, che rinvia a un decreto ministeriale la disciplina delle "situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione";

visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di "Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese", con il quale sono stati dettati i criteri per la individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa;

visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 che stabilisce termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui al citato decreto-legge n. 120 del 1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale e, in particolare, l'articolo 2 comma 3 del citato decreto in base al quale "I territori delle aree di crisi industriale non complessa ammessi alle agevolazioni sono individuati, anche su proposta delle singole Regioni interessate, con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

vista la circolare della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015 avente a oggetto "Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali";

vista la nota prot. N.57596 del 2016 della Ragioneria generale dello Stato trasmessa dal MEF alla Conferenza Stato - Regioni in merito al parere sullo schema di Decreto del MISE di individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complesse ammessi alle agevolazioni di cui alla legge del 15 maggio 1989 n. 181;

visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 agosto 2016 pubblicato in G.U. Serie Generale n.232 del 4-10-2016 avente ad oggetto la disciplina, i criteri e le modalità di selezione dei territori ammissibili alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complesse di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181;

rilevato che l'art. 3 del D.M. individua nell'allegato 1 l'elenco dei Sistemi locali del lavoro (SLL) candidabili, sulla base dei criteri definiti nell'art. 2 del medesimo decreto;

considerato che l'articolo 4 del suddetto D.M. al primo comma stabilisce che "Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, le Regioni approvano con deliberazione di Giunta regionale, e trasmettono al Ministero dello sviluppo economico, la propria proposta di elenco dei territori da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa";

considerato che l'art. 4 c. 2 lett. a) puntualizza i criteri cui le Regioni devono attenersi per selezionare i territori indicati nell'allegato 1 da inserire nella proposta da trasmettere al MISE. Nello specifico per la Puglia, la selezione dovrà avvenire tra i SLL individuati nell'allegato 1 nel rispetto del limite di incidenza demografica del 45% pari a 1.834.857 abitanti, sul totale della popolazione pari 4.077.460 abitanti, come specificato, nell'allegato 2 tabella 1 del D.M. Il limite di incidenza demografica può essere aumentato del 1% arrivando

così alla soglia massima di 1.853.206 abitanti.

I limiti su descritti impongono una stringente selezione dei territori da candidare.

Al fine di allargare la platea dei territori eleggibili, tra i SLL candidabili non sono stati presi in considerazione i SLL di Casarano, Galatina, Gallipoli, Maglie, Nardò, Tricase ed Ugento, in quanto interessati dall'Accordo di Programma dell'area di crisi industriale del TAC del PIT 9 Territorio Salentino - Leccese, che rientra nella fattispecie prevista dalla nota della Ragioneria generale dello Stato citata nelle premesse. Nella nota in questione, infatti, si specifica che è possibile riattivare le risorse perenti relative a specifici Accordi di programma a valere su risorse finanziarie con vincolo di destinazione territoriale allocate in data anteriore all'entrata in vigore del D.L. n. 83/2012, attraverso l'attivazione della procedura di accertamento e riaccertamento annuo dei residui passivi di cui all'art. 34 ter. della legge n. 196 del 2009 (inserito dall'art. 6. c. 2 del D.L. n. 93 del 2016 in vigore dal 16 giugno 2016). A tal fine il Mise sta attivando la procedura di riassegnazione delle risorse in questione, a valle della quale saranno attivati nuovi interventi a favore degli investimenti produttivi.

In considerazione della complessità delle procedure per l'individuazione dei territori candidabili determinata dai vincoli e dai massimali posti dal D.M., si è ritenuto di fare ricorso a una specifica analisi statistica, agli atti della Sezione Aree di crisi industriale, costruita su 29 SLL ovvero, al netto di quelli interessati dall'accordo di programma del Tac PIT 9 Territorio Salentino — Leccese su citato. Di seguito si descrive sinteticamente la metodologia adottata.

La geografia dei sistemi locali del lavoro è definita dall'ISTAT sulla base dei dati di pendolarismo giornaliero casa-lavoro rilevati in occasione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011. La criticità legata all'essenza di indicazioni reddituali (PIL e Valore aggiunto) con dettaglio comunale ha determinato la scelta di procedere all'osservazione di due macrocategorie di indicatori concernenti: I) il livello di occupazione registrato nei SLL ed II) il grado di specializzazione manifatturiera dei comuni aggregabili nei singoli SLL, candidabili per quanto di cui sopra.

Tutti gli indicatori costruiti sono stati standardizzati secondo il classico modello $Z=(X_i-\mu)/\sigma$ che consente di ricondurre una variabile distribuita secondo una media e varianza a , ad una variabile con distribuzione "standard", ossia di media zero e varianza pari a 1, consentendo una più facile comparabilità tra gli indicatori (in taluni casi rilevati in maniera assoluta ed in altri casi quali rapporti relativi). Il dato demografico considerato è in funzione della popolazione registrata al 31.12.2014 (Fonte: demo.istat.it)

Nel dettaglio gli indicatori utilizzati sono:

- A) valore assoluto "occupati residenti": occupati totali che risiedono nel SLL al netto di coloro che lavorano nel proprio alloggio, di coloro che non hanno una sede fissa di lavoro (piazzi, rappresentanti, ecc.) e di quelli che lavorano all'estero;
- B) rapporto: [occupati residenti/popolazione] del SLL;
- C) valore assoluto "posti di lavoro": occupati totali che lavorano nel SLL al netto di coloro che lavorano nel proprio alloggio, di coloro che non hanno una sede fissa di lavoro (piazzi, rappresentanti, ecc.) e di quelli che lavorano all'estero;
- D) rapporto: [posti di lavoro/popolazione] del SLL;
- E) rapporto: [localizzazioni di imprese manifatturiere/totale delle localizzazioni di imprese];
- F) rapporto: [localizzazioni di imprese manifatturiere per 1.000 residenti del SLL];
- G) indice composito sintetico: tiene conto - secondo una funzione di media aritmetica - di tutti gli indici standardizzati relativi, costruiti su occupati residenti, posti di lavoro e localizzazioni di imprese manifatturiere. Per ogni singolo indicatore e per quello composito sintetico finale è stata definita una prima graduatoria in ordine decrescente, in termini di peso occupazionale e di presenza di localizzazioni di impresa di natura manifatturiera.
- H) Indice occupati residenti/popolazione del SLL, applicato al gruppo di SLL candidabili sulla base dell'indice composito sintetico.

Al fine di individuare i territori candidabili alle agevolazioni sono stati scelti due macrocriteri:

- 1) la presenza, all'interno del SLL dell'allegato 1 del DM, di significative crisi aziendali; candidando questi SLL alle agevolazioni si favorirebbe l'uscita dalle crisi attraverso il ricorso a nuovi investimenti salvaguardando gli attuali livelli occupazionali;
- 2) la presenza di contesti produttivi più significativi dal punto di vista occupazionale e della presenza industriale dove il sostegno a nuovi investimenti è in grado di determinare maggiori ricadute, così come individuati dall'analisi statistica su indicata.

In relazione al primo criterio, i SLL dove si registrano importanti situazioni di crisi aziendali, alcune delle quali monitorate dal Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e delle aree di crisi (SEPAC), candidabili alle agevolazioni, sono elencati nella sottostante tabella

SLL (2011)	Popolazione (31/12/2014)	Somma cumulata della popolazione	Soglia limite
CASTELLANETA	57.372		
MESAGNE (solo Comune di Mesagne)	27.352		
FRANCAVILLA FONTANA	52.208		
COPERTINO	52.870		
GINOSA	37.991		
FOGGIA	268.824		
GIOIA DEL COLLE	34.554	531.171	1.853.206 (+1%)

I SLL di cui sopra coprono una soglia di popolazione pari a 531.171 e si possono pertanto individuare ulteriori territori fino a coprire la soglia massima disponibile per la Puglia pari a 1.853.206 abitanti comprensivo della flessibilità dell'1%.

In relazione al secondo macrocriterio, nel rispetto della classifica statisticamente determinata secondo la metodologia su descritta, gli ulteriori SLL che possono essere utilmente presi in considerazione sino al conseguimento della soglia massima di popolazione assegnata alla Puglia, sono elencati nella tabella che segue:

SLL (2011)	Popolazione (31/12/2014)	Somma cumulata della popolazione	Soglia limite
PUTIGNANO	65.905		
ACQUAVIVA DELLE FONTI	35.592		
MARTINA FRANCA	74.277		
BARI	753.056		
LECCE	285.982		
BARLETTA (solo Comune di Barletta)	94.971	1.309.783	1.853.206 (+1%)

Alla luce di quanto su esposto, tenuto conto del limite massimo imposto dal D.M. di cui all'art. 4 c. 2 lett. a), aumentato di un valore non superiore all'1% della popolazione candidabile, come previsto dallo stesso D.M., risultano eleggibili n. 11 SLL per intero, con l'aggiunta, ai sensi dell'art.4 c.6, del SLL di Mesagne, solo per il Comune di Mesagne, e del SLL di Barletta, solo per il Comune di Barletta, come da elenco di seguito riportato:

SLL (2011)	Popolazione (31/12/2014)	Somma cumulata della popolazione	Soglia limite
CASTELLANETA	57.372		
MESAGNE (solo Comune di Mesagne)	27.352		
FRANCAVILLA FONTANA	52.208		
COPERTINO	52.870		
GINOSA	37.991		

FOGGIA	268.824		
GIOIA DEL COLLE	34.554		
PUTIGNANO	65.905		
ACQUAVIVA DELLE FONTI	35.592		
MARTINA FRANCA	74.277		
BARI	753.056		
LECCE	285.982		
BARLETTA (solo Comune di Barletta)	94.971	1.840.954	1.853.206 (+1%)

Si da atto che nella riunione del 26 ottobre 2016, il partenariato ha espresso ampio consenso sulla metodologia e sui criteri adottati dalla Regione Puglia per l'individuazione dei territori da candidare alle agevolazioni.

Si evidenzia, in ultimo, che alla procedura di riattivazione delle risorse perenti di cui alla su citata nota della Ragioneria centrale dello Stato, è interessato anche l'Accordo di Programma per l'area di crisi industriale di Brindisi e che anche per la riassegnazione di tali risorse il MISE sta attivando la procedura.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs 118/2011 s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art.

4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo economico; vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare ai sensi del D.M. del 4 agosto del 2016, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 232 del 4-10-2016, la proposta di elenco dei territori candidati alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa come di seguito riportata:

SLL (2011)	Popolazione (31/12/2014)	Somma cumulata della popolazione	Soglia limite
CASTELLANETA	57.372		
MESAGNE (solo Comune di Mesagne)	27.352		
FRANCAVILLA FONTANA	52.208		
COPERTINO	52.870		
GINOSA	37.991		

FOGGIA	268.824		
GIOIA DEL COLLE	34.554		
PUTIGNANO	65.905		
ACQUAVIVA DELLE FONTI	35.592		
MARTINA FRANCA	74.277		
BARI	753.056		
LECCE	285.982		
BARLETTA (solo Comune di Barletta)	94.971	1.840.954	1.853.206 (+1%)

- di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Aree di crisi industriale, al Ministero dello sviluppo economico;
- di incaricare la Sezione Aree di Crisi industriale a rappresentare in sede tecnica la Regione Puglia ai tavoli istituzionali per la riattivazione delle risorse riassegnate al MISE relative agli Accordi di Programma per le Aree di crisi industriale di Brindisi e del TAC del PIT 9 territorio Salentino — Lecce;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano